

EPISODIO DI VERONA, 06.10.1944

Nome del Compilatore: FEDERICO MELOTTO

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Verona	Verona	Verona	Veneto

Data iniziale: 30 settembre 1944.

Data finale: 6 ottobre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1				1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
					1	

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Fincato Giovanni*, nato a Enego (Vicenza) il 3 ottobre 1891.

Altre note sulle vittime:

Ufficiale degli alpini in servizio permanente effettivo con il grado di tenente colonnello.

Ufficiale del regio esercito, dopo l'8 settembre 1943, Fincato rifiutò di aderire alla Rsi e per questo fu privato di ogni emolumento. Attivo nella resistenza veronese sin dal tardo autunno del 1943, collaborò con la missione militare RYE guidata dall'ufficiale Carlo Perucci.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

A causa della sua intensa attività resistenziale, il tenente colonnello Giovanni Fincato venne individuato dall'Ufficio politico investigativo della Gnr provinciale di Verona, arrestato e tradotto nel carcere situato all'interno dell'edificio tuttora esistente a fianco del Teatro Romano, nella piazzetta oggi denominata Piazza Martiri della Libertà. Sottoposto per giorni a feroci torture, morì senza aver rivelato nulla sui suoi compagni di lotta.

Modalità dell'episodio:

Morte sopravvenuta a causa delle brutali sevizie subite.

Violenze connesse all'episodio:

I militi dell'UPI cercarono di nascondere l'efferato omicidio gettando il cadavere di Fincato nel fiume Adige dal ponte di Settimo di Pescantina. Il corpo dell'ufficiale non venne più ritrovato.

Tipologia:

Punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Ufficio politico investigativo della Gnr provinciale di Verona.

Nomi:

Gli imputati dell'omicidio di Fincato furono i membri dell'Ufficio politico investigativo della Gnr provinciale di Verona Armando Lembo, Pietro Bittarelli e Adolfo Righetti.

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Armando Lembo venne condannato all'ergastolo. Fu graziato dal Presidente della Repubblica Luigi Einaudi nel 1950, dopo che la famiglia Fincato si era espressa a favore del provvedimento

Pietro Bittarelli fu condannato a 30 anni di reclusione. Beneficiò dell'amnistia del 22 giugno 1946 e nel mese di luglio dello stesso anno venne scarcerato.

Adolfo Righetti fu condannato a 30 anni di reclusione in contumacia. Rimase latitante sino a quando, l'11 novembre 1959, la Corte di Appello di Venezia, su istanza del difensore, dichiarò estinti per amnistia i reati per i quali il Righetti era stato condannato.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Sulla facciata dell'edificio che ospitò il carcere dell'UPI, in Piazza Martiri della Libertà, 1, nel 1965 venne apposta una targa a ricordo dei patrioti che ivi subirono detenzione, torture e martirio.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Il 25 aprile 1951, al tenente colonnello Giovanni Fincato, già decorato nel corso della Prima guerra mondiale con tre medaglie d'argento al Valor Militare, venne conferita la medaglia d'oro al Valor Militare "alla memoria" per la sua attività resistenziale e per l'eroico comportamento tenuto nel corso delle brutali torture che lo condussero alla morte.

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giovanni Dean, <i>Scritti e documenti della Resistenza veronese (1943-1945)</i> , Provincia di Verona, Verona 1982, p. 185; A.N.P.I. provinciale di Verona (a cura di), <i>Partigiani veronesi caduti nella lotta di liberazione</i> , Verona 1991, p. 42; Olinto Domenichini, <i>Verona 1943-1945; guerra civile, delazioni e torture fra cronaca e storia</i> , in E. Franzina (a cura di), <i>Dal fascio alla fiamma</i> , Cierre edizioni, Sommacampagna 2010, pp. 104 e n., 105; Lucio Alberto Fincato, <i>Giovanni Fincato. Un alpino nelle due guerre mondiali</i> , Cierre Grafica, Sommacampagna 2009; Lorenzo Rocca, <i>Verona repubblicana</i> , Cierre edizioni, Verona 1996, pp. 122, 171, 172, 175. Maurizio Zangarini, <i>Storia della Resistenza veronese</i> , Cierre edizioni, Sommacampagna 2012, p. 110.

Fonti archivistiche:

AS Verona, Prefettura, b. 1940, fasc. Partigiani e biglietti, sottofasc. Gestione ufficio patrioti, Elenco dei caduti già riconosciuti. Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, Fonti, Sentenze della Corte Straordinaria d'Assise di Verona 1945-1947, busta I, fasc. 1, sentenze anno 1946.

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

In relazione alla data dell'arresto di Giovanni Fincato, non vi è concordanza fra le fonti consultate. Anche se alcuni testi e documenti anticipano la cattura al 29 agosto - primi di settembre 1944, la data più probabile è quella indicata nella biografia dedicata al padre da Lucio Alberto Fincato, e cioè il 30 settembre 1944.

VI. CREDITS